

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

## **Coincidenze**

C'erano nell'ordine una città, un ponte bianco e una sera piovosa. Da un lato del ponte avanzava un uomo con ombrello e cappotto. Dall'altro una donna con cappotto e ombrello. Esattamente al centro del ponte, là dove due leoni di pietra si guardavano in faccia da centocinquant'anni, l'uomo e la donna si fermarono, guardandosi a loro volta. Poi l'uomo parlò:

- Gentile signorina, pur non conoscendola, mi permetto di rivolgerle la parola per segnalarle una strana coincidenza, e cioè che questo mese, se non sbaglio, è la quindicesima volta che ci incontriamo esattamente in questo punto.

- Non sbaglia, cortese signore. Oggi è la quindicesima volta.

- Mi consenta inoltre di farle presente che ogni volta abbiamo sottobraccio un libro dello stesso autore.

- Sì, me ne sono resa conto: è il mio autore preferito, e anche il suo, presumo.

- Proprio così. Inoltre, se mi permette, ogni volta che lei mi incontra, arrossisce violentemente, e per qualche strana coincidenza, la stessa cosa succede anche a me.

- Avevo notato anch'io questa bizzarria. Potrei aggiungere che lei accenna un live sorriso e sorprendentemente, anch'io faccio lo stesso.

- E' davvero incredibile: in più, ogni volta ho l'impressione che il mio cuore batta più in fretta.

- E' davvero singolare, signore, è così anche per me, e inoltre mi tremano le mani.

- E' una serie di coincidenze davvero fuori dal comune. Io credo, signorina, che una serie così impressionante di coincidenze non sia casuale.

- Non lo credo neanche io, signore.

- Voglio dire, qua non si tratta di un particolare, ma di una lunghissima sequenza di particolari. La ragione può essere una sola.

- Certo, non possono essercene altre.

- La ragione è – disse l'uomo sospirando – che ci sono nella vita sequenze bizzarre, misteriose consonanze, segni rivelatori di cui sfioriamo il significato, ma di cui purtroppo non possediamo la chiave.

- Proprio così – sospirò la signorina, - bisognerebbe essere medium, o indovini, o forse cultori di qualche disciplina esoterica per riuscire a spiegare gli strani avvertimenti del destino che quotidianamente echeggiano nella nostra vita.

- In tutti i casi ciò che ci è accaduto è davvero singolare.

- Una serie di impressionanti coincidenze, impossibile negarlo.

- Forse un giorno ci sarà una scienza in grado di decifrare tutto questo. Intanto le chiedo scusa del disturbo.

- Nessun disturbo, anzi, è stato un piacere.

- La saluto, gentile signorina.

- La saluto, cortese signore.

E se ne andarono di buon passo, ognuno per la sua strada.

(testo tratto da S. Benni, *L'ultima lacrima*, Feltrinelli, Milano 1994)

1. Il/La candidato/a riassume il brano in un testo di una lunghezza compresa tra le ottanta e le cento parole.
2. Un uomo e una donna sono protagonisti di un fortunato incontro. Questa volta la conoscenza tra i due avviene in un luogo virtuale, ossia in una chat line. In un testo dialogico di una lunghezza compresa tra le cento e le centoventi parole, illustri il/la candidato/a l'attuarsi del primo contatto.
3. Grazie ad internet, a Facebook e ai social networks oggi giorno è sempre più facile fare nuovi incontri. In un testo argomentativo di una lunghezza compresa tra le centottanta e le duecento parole, spieghi il/la candidato/a se le odierne innovazioni tecnologiche giochino a favore o a sfavore dell'amicizia e delle relazioni umane in genere.